

20 9 1892

"MODO DI FARE LA CONFERENZA"

La Domenica al vespro si riunisce la Comunità delle Suore Oblate senza le Novizie, aprendo la Seduta con le preci del Rituale per la Conferenza. Si siedono le Suore in giro, sedendo immetzo la Direttrice. Si fa un pò di lettura del Regolamento, indi tutte si alzano, e la Direttrice invita le Suore alla Conferenza dicendo: Sorelle, Nostro Signore ci ha detto: Dove sono due o tre riunite nel mio Nome, io sono immetzo a loro. In due o tre sta la testimonianza e la parola di consiglio. “Quindi nel Nome di Gesù Signore Nostro apriamo la Conferenza, e ragioniamo sugli affari della Comunità e di tutta la Casa, per vedere ciò che vi sia da riparare, ciò che vi sia da provvedere, ciò che vi sia da correggere, onde il tutto proceda alla maggior Consolazione del Cuore SS. di Gesù”. Tutte rispondono: AMEN.

Comincia la Conferenza, e deve procedere nel modo seguente:

1° La sola Direttrice ha la parola libera; delle altre Suore nessuno può parlare se non è interrogata dalla Direttrice. Può talvolta una Sorella domandare il permesso di parlare, e la Direttrice può accordarlo, o negarlo.

2° I punti su cui si deve versare la Conferenza sono i seguenti seguenti:

1° Andamento disciplinare della Casa, cioè lavori, preci, ordine, pulizia ecc.

2° Osservanza del Regolamento.

3° Progetti pel buon andamento della Casa.

4° Esposizioni delle necessità della Casa, e mezzi per provvedere.

5° Noviziato e probando.

3° Non si possono fare accuse e correzioni in particolare, nominando persone, ma in generale. Però in quanto alle Novizie e probande si può nominare le persone secondo la prudenza, carità e discrezione.

4° Tutto ciò che si parla e si stabilisce nella Conferenza, è tutto secreto, e nessuna può dire cosa alle probande e novizie. Questo si raccomanda rigorosamente.

5° Nel caso che nella Conferenza si manifestino opinioni contrarie, la Direttrice dopo aver ascoltati i varii pareri, manifesterà il suo, al quale si dovrà stare dalle altre pacificamente.

6° Quando il caso è molto dubbio, le Sorelle possono proporre di deferirlo ai Padri Direttori (ma non già ai Confessori) e la Direttrice resta libera di accettare la proposta, o no, come crederà più opportuno, e le altre dovranno uniformarsi.

7° La Conferenza avrà ordinariamente la durata di una mezz' ora trascorsa la quale la Direttrice mette fine con un breve riepilogo di ciò che si stabilisce, e con una esortazione a proposito.

8° Per stabilire meglio i risultati della Conferenza, la Direttrice potrà notare o far notare da una Secretaria tanto i punti della Conferenza prima di aprirla quanto le deliberazioni prese, in ultimo. A tal scopo vi sarà un tavolino con penna, calamaio e carta, e un libro grande legato, di carta bianca.

9° In fine la Direttrice dirà: Sorelle ringraziamo il Buon Dio dell' aiuto e dei lumi che si è compiaciuto di dare alle sue poverelle in questa Conferenza, e preghiamolo che ci dia grazia ad approfittarcene. Tutte rispondono: AMEN.

10° Si mettono tutte in ginocchio, e fanno le preci di conchiusione come nel Rituale.